

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-3545 del 25/06/2024 |
| Oggetto | D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 242 commi 4. e 7., D.M. 31/15, art. 4. comma 5., L.R. 13/15. Italiana Petroli S.p.A. con sede legale in Via Salaria, 1322 - Roma (RM). Approvazione dell'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica e della seconda Variante al Progetto di Bonifica proposti per la matrice ambientale "falda superficiale" afferente l'area di pertinenza del Punto Vendita Carburanti n. 47059 (già TotalErg S.p.A. NI010155) (in attività) sito in Via Cesenatico, 18 - Cesenatico (FC) e l'adiacente area privata ad uso residenziale. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2024-3683 del 25/06/2024 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena |
| Dirigente adottante | TAMARA MORDENTI |

Questo giorno venticinque GIUGNO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 242 commi 4. e 7., D.M. 31/15, art. 4. comma 5., L.R. 13/15. Italiana Petroli S.p.A. con sede legale in Via Salaria, 1322 - Roma (RM). Approvazione dell'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica e della seconda Variante al Progetto di Bonifica proposti per la matrice ambientale "falda superficiale" afferente l'area di pertinenza del **Punto Vendita Carburanti n. 47059** (già TotalErg S.p.A. NI010155) **(in attività)** sito in **Via Cesenatico, 18 – Cesenatico (FC)** e l'**adiacente area privata ad uso residenziale.**

Proprietari del terreno distinto al Foglio 6, particella 68 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesenatico: Sig.i Quinta Casadei e Giuseppe Zamagna.

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui "*[...] Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). [...] La conferenza di servizi convocata dalla regione, a seguito dell'istruttoria svolta in contraddittorio con il soggetto responsabile, cui è dato un preavviso di almeno venti giorni, approva il documento di analisi di rischio entro i sessanta giorni dalla ricezione dello stesso. [...]*";

Considerato, altresì, quanto disposto dall'art. 242, comma 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui "*[...] La regione, acquisito il parere del comune e della provincia interessati mediante apposita conferenza di servizi e sentito il soggetto responsabile, approva il progetto, con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro sessanta giorni dal suo ricevimento. [...] Con il provvedimento di approvazione del progetto sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori, le verifiche intermedie per la valutazione dell'efficacia delle tecnologie di bonifica adottate e le attività di verifica in corso d'opera necessarie per la certificazione di cui all'art. 248, comma 2, con oneri a carico del proponente, ed è fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate in favore della regione per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi. "*

Considerato, infine, quanto disposto dall'art. 4, comma 5. del D.M. 31/15 secondo cui "*[...] Il progetto di messa in sicurezza o bonifica è approvato dalle autorità competenti, entro 60 giorni dall'avvio del procedimento.*";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Atteso che in attuazione della sopra citata L.R. 13/15, a far data dal 01.01.2016 la Regione Emilia-Romagna, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Richiamata la "*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*" sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpae, oggetto di rinnovo annuale, stipulata in attuazione del combinato disposto dell'art. 1., comma 85. della L. 56/2014 e dell'art. 15, comma 9. della L.R. 13/2015, nella quale, relativamente alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e seguenti), si conviene che:

- “[...] le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati sono svolte da ARPAE che provvede anche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. ARPAE riceve anche la comunicazione di cui all'art. 244, comma 1 della succitata norma e provvede a svolgere le indagini e ad emanare la relativa diffida con ordinanza motivata. La Provincia, qualora riceva le comunicazioni di cui agli artt. 244, comma 1, o 245, comma 2, le trasmetterà tempestivamente ad ARPAE per il seguito di competenza [...]”;
- “[...] ARPAE eserciterà le suddette funzioni in modo completo ed esaustivo, subentrando ai precedenti Uffici Provinciali per ogni aspetto ed atto tecnico/amministrativo, anche a rilevanza esterna, compresa la destinazione degli introiti delle suddette funzioni [...]”;

Atteso, pertanto, che la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena esercitano le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati mediante Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria di seguito riportata;

Rilevato che con nota del 30.09.2008, prot. prov.le n. 89817/08, Total Italia S.p.A. (ragione sociale successivamente modificata in TotalErg S.p.A. e poi in Italiana Petroli S.p.A.) aveva attivato, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il procedimento di bonifica in relazione alla situazione di potenziale contaminazione accertata presso il Punto Vendita NI010155 sito in Via Cesenatico, 18 – Cesenatico (FC);

Ritenuto opportuno richiamare, in particolare, la Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2018-5262 del 12.10.2018 con cui, tra l'altro, è stata:

1. approvata, ai sensi dell'art. 242, commi 4. e 7. e dell'art. 249 e relativo Allegato 4 (punto 2.- 2° e 3° caso) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4, comma 5. del D.M. 31/15:
 - 1.1. la revisione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica in riferimento ad un recettore “Residente Adulto/Bambino Adjusted on-site” per le matrici “suolo superficiale insaturo”, “suolo profondo insaturo” e “falda superficiale” all'interno dell'area di pertinenza del Punto Vendita Carburanti NI010155 (in attività) sito in Via Cesenatico, 18 - Cesenatico e la procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica implementata sui dati di concentrazione del soil-gas, con le risultanze e gli obiettivi di bonifica di cui al contraddittorio di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena, alla luce delle risultanze della Conferenza di Servizi del 14.09.2018;
 - 1.2. la prima Variante al Progetto Operativo di Bonifica;
2. autorizzata l'esecuzione degli interventi proposti (DPHVE, P&T, filter socks), nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla sopra citata Conferenza di Servizi del 14.09.2018;

Evidenziato che con nota del 20.09.2023, acquisita al PG/2023/159958 del 21.09.2023 la società di consulenza ambientale incaricata da Italiana Petroli S.p.A. ha comunicato, tra l'altro:

- gli esiti delle attività di collaudo delle acque sotterranee condotte in sito in data 22.11.2022 e 22.06.2023, in contraddittorio con i tecnici del Distretto di Forlì-Cesena di Arpae, in conformità ai punti 2.3.1 e 2.4.1 delle prescrizioni della sopra citata DET-AMB-2018-5262 (a tal fine l'impianto di bonifica risulta essere stato spento in data 26.04.2022);
- l'accertamento della non conformità agli obiettivi di bonifica (CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) complessivamente per i parametri “idrocarburi totali espressi come n-esano”, “benzene”, “xileni”, “MtBE” e “EtBE” nei piezometri Punti di Conformità denominati “PZ10” e “PZ11”, “PS1”, “PS2”, “PS4”;
- l'intenzione di riavviare il sistema di emungimento Pump & Treat (P&T) senza variazione della configurazione impiantistica (n.d.r. emungimento tra l'altro dai piezometri “PZ10”, “PZ12”, “PS1” e “PS2”);

- l'intenzione di procedere al campionamento di tutti i n. 25 piezometri presenti in sito e alla realizzazione dei sondaggi di collaudo terreno denominati "SW1" e "SW2" (rif. punti 2.3.2 e 2.4.2 delle prescrizioni della DET-AMB-2018-5262), al fine di acquisire un aggiornamento completo dello stato di qualità ambientale del sito e di valutare i successivi interventi di bonifica;

Evidenziato, altresì, che al punto 2.7 delle prescrizioni della sopra citata DET-AMB-2018-5262 si disponeva che qualora, a seguito delle operazioni di bonifica effettuate, alla luce degli esiti delle indagini di collaudo/restituibilità, fosse stato accertato il persistere della situazione di contaminazione a carico dei PoC "PZ10" e "PZ11" per la falda superficiale interna al PV ovvero delle matrici ambientali "suolo profondo insaturo" e "acque sotterranee superficiali e profonde" afferenti l'area residenziale esterna al medesimo PV, Italiana Petroli S.p.A. avrebbe dovuto provvedere ad aggiornare la proposta di intervento mediante la presentazione di apposita ulteriore seconda Variante al Progetto di Bonifica approvato che proponesse tecnologie di bonifica alternative ovvero ad implementare nuovamente la procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica;

Dato atto che:

- con nota del 27.10.2023, PG/2023/183358 l'Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche di ArpaE SAC di Forlì-Cesena ha trasmesso ad Italiana Petroli S.p.A. e al proprio consulente incaricato comunicazioni in merito alla prosecuzione delle procedure operative ed amministrative nell'ambito del procedimento di bonifica relativo al sito in oggetto, al termine di circa 4 anni di bonifica;
- con nota acquisita al PG/2023/196813 del 20.11.2023 ed, in particolare, con nota acquisita al PG/2024/67139 del 11.04.2024 la ditta ha comunicato, tra l'altro, gli esiti del monitoraggio eseguito a carico della falda a marzo 2024 e ha fornito apposita tabella riepilogativa degli esiti di tutte e tre le campagne di monitoraggio della falda effettuate in condizioni statiche nei mesi di ottobre 2023 e gennaio e marzo 2024;
- con la suddetta nota PG/2024/67139 la ditta ha comunicato, altresì, la riaccensione dell'impianto Pump & Treat (P&T) presente in sito, quale misura di sicurezza e contenimento. L'impianto - che risulta essere stato riattivato in data 12.04.2024 - prevede l'emungimento da "PS1", "PS2", "PZ11", "PZ12", "SVE1", "SVEp", "D8" e "SVE3" con trattamento a carboni attivi prima dello scarico in pubblica fognatura in virtù dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla precedente ditta appaltatrice per la gestione dell'iter amministrativo e l'esecuzione delle attività ambientali di cui alla Determinazione Dirigenziale ArpaE n. DET-AMB-2018-2359 del 14.05.2018 (e volturata in capo alla nuova ditta appaltatrice con Determinazione Dirigenziale ArpaE n. DET-AMB-2023-3636 del 17.07.2023 e comunicata dal Comune di Cesenatico con protocollo n. 34700/2023 del 01.08.2023);

Considerato che con nota acquisita al PG/2024/81507 del 03.05.2024, è stato trasmesso l'elaborato denominato **"Seconda Variante al Progetto operativo di bonifica"**, datato **22 Aprile 2024**, conformemente a quanto richiesto con la suddetta nota PG/2023/183358;

Rilevato che con nota del 21.05.2024, PG/2024/93158, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ArpaE di Forlì-Cesena ha, in particolare, comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e s.m.i., a partire dal giorno 03.05.2024, l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione della proposta di revisione/aggiornamento dell'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della proposta di seconda Variante al Progetto di Bonifica ai sensi dell'art. 242, comma 7. del medesimo Decreto e dell'art. 4, comma 5. del D.M. 31/15 e ha convocato per il giorno 12.06.2024 apposita seduta della Conferenza di Servizi;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea tenutasi in data 12.06.2024, la quale, in particolare:

- A. ha preso atto delle risultanze del collaudo eseguito in sito dalla ditta proponente in contraddittorio con ArpaE Distretto Territoriale di Forlì-Cesena in conformità a quanto stabilito al punto 2.3 delle prescrizioni della Determinazione dirigenziale ArpaE n. DET-AMB-2018-5262 nel periodo compreso tra novembre 2022 e marzo 2024, come di seguito riepilogato.

MATRICE AMBIENTALE “SUOLO PROFONDO INSATURO”

Al fine del collaudo dell'intervento di bonifica era prevista la realizzazione di n. 2 punti di indagine “SW1” e “SW2” per il prelievo di terreno insaturo profondo (rif. punti 2.3.2 e 2.4.2. delle prescrizioni della DET-AMB-2018-5262) alla profondità di circa -1,0/-1,2 m da p.c. al fine della verifica della conformità alle CSC 1A per i parametri individuati.

Le attività svolte alla presenza dei tecnici di Arpae Distretto Territoriale di Forlì-Cesena risultano aver intercettato, alla profondità di interesse, la porzione satura del sottosuolo in entrambi i punti e non è stato possibile prelevare campioni di terreno rappresentativi dell'orizzonte di interesse (in corrispondenza del foro “SW1” e fino alla profondità di -1,10 m da p.c., è stato riscontrato solo materiale di riporto e il foro “SW2” non è stato eseguito in considerazione del livello idrico nei piezometri limitrofi “PP2” e “PS2” riscontrato a livello campagna).

Nell'ambito dei lavori della seduta della Conferenza di Servizi del 12.06.2024, la rappresentante del Distretto Territoriale di Arpae Forlì-Cesena ha confermato che, dopo aver eseguito i prescavi per i due sondaggi previsti “SW1” e “SW2”, non è stato possibile procedere. Nel “SW1” il materiale di riporto era presente fino a -1,10 da p.c. e la falda era attestata a circa -1,0 m. Anche nel sondaggio “SW2” la falda si presentava a piano campagna. Ha confermato quanto riportato dal proponente evidenziando che la falda è stata rilevata a piano campagna nel novembre 2023 anche dai tecnici Arpae, pertanto la verifica di conformità per tale matrice sarà rappresentata da quella delle acque sotterranee “falda superficiale”.

La rappresentante del Distretto Territoriale di Arpae Forlì-Cesena ha chiesto ai consulenti incaricati da Italiana Petroli S.p.A. se il livello idrico rilevato e, pertanto, il livello saturo del suolo/sottosuolo possa essere considerato rappresentativo sia per la stagione di alto piezometrico sia per la stagione di basso piezometrico ottenendo risposta affermativa.

La rappresentante del Distretto Territoriale di Arpae Forlì-Cesena ha precisato, infine, che per la matrice ambientale “suolo profondo insaturo” non è possibile parlare propriamente di avvenuto collaudo in considerazione dell'assenza, di fatto, della porzione di sottosuolo insatura che avrebbe dovuto essere campionata rinviando, come sopra indicato, la valutazione della relativa conformità a quella della falda superficiale.

MATRICE AMBIENTALE “FALDA PRINCIPALE PROFONDA”

Acquifero confinato con la porzione sommitale posta alla profondità di circa -6,0 m da p.c. e base dello stesso a circa -9,5 m da p.c., costituito da sabbie limose, debolmente argillose con rara ghiaia. Il deflusso delle acque, in pressione, risulta principalmente in direzione nord/nord-est.

Al fine del collaudo dell'intervento di bonifica era previsto il monitoraggio dei piezometri profondi esterni al PV denominati “PP1-PP2-PP3-PP4” che ha consentito di accertare, in tutte le campagne eseguite, per i parametri oggetto di indagine, la conformità alle CSC.

Si evidenzia che anche i piezometri profondi interni al PV denominati “PZ19 - PZ20 - PZ21 - PZ22 - PZ23 - PZ24” hanno mostrato la conformità alle CSC Tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta TUA e alle CSC stabilite nel D.M. 31/15 per “MtBE” e “EtBE”.

La rappresentante del Distretto Territoriale di Arpae Forlì-Cesena ha confermato che gli esiti del campionamento dei piezometri profondi “PP1-PP2-PP3-PP4” non hanno evidenziato superamenti delle CSC; la matrice ambientale può considerarsi collaudata e ha proposto, quindi, di chiudere i piezometri profondi con cemento bentonite al fine di non favorire eventuali fenomeni di diffusione della contaminazione.

I consulenti incaricati da Italiana Petroli S.p.A. hanno confermato l'intenzione di chiudere tutti i piezometri profondi presenti in sito e denominati “PZ19-PZ20-PZ21-PZ22-PZ23-PZ24 (interni al PV) e “PP1-PP2-PP3-PP4 (esterni al PV)”.

MATRICE AMBIENTALE “FALDA SUPERFICIALE”

Falda superficiale che risulta, secondo la ditta proponente, alimentata per lo più dalle precipitazioni e mediante un flusso non costante, funzione del proprio regime, da parte del canale attiguo. Tale falda superficiale è impostata nella litologia limoso sabbiosa con abbondanti ciottoli presente fino a circa -2,0 m di profondità. Le caratteristiche di questi terreni, fortemente anisotrope, non consentono di

determinare una direzione di deflusso univoca, sebbene si possa ipotizzare uno scorrimento prevalentemente in direzione nord.

Al fine del collaudo dell'intervento di bonifica era previsto il monitoraggio dei piezometri superficiali esterni al PV denominati "PS1-PS2-PS3-PS4" e i Punti di Conformità (PoC) "PZ10" e "PZ11" (piezometri interni al PV) in riferimento alle CSC Tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta TUA e alla CSC stabilita nel D.M. 31/15 per "MtBE" per almeno due campagne consecutive semestrali a distanza di almeno 6 mesi dallo spegnimento dell'impianto di bonifica. Di seguito sono riepilogati i superamenti delle CSC accertati:

PZ10 (PoC) : benzene (solo ottobre 2023), idrocarburi totali espressi come n-esano (solo novembre 2022), EtBE.

PZ11 (PoC) : idrocarburi totali espressi come n-esano (solo novembre 2022), EtBE.

PS1 : EtBE.

PS2 : idrocarburi totali espressi come n-esano, benzene (solo giugno 2023), xileni (solo giugno 2023), MtBE, EtBE.

PS3 : conforme.

PS4 : idrocarburi totali espressi come n-esano (solo novembre 2022, considerato hotspot/outlier dal proponente).

Si evidenzia la presenza diffusa del parametro "EtBE" in concentrazione superiore alla CSC stabilita nel D.M. 31/15 anche nei piezometri interni al PV denominati "PZ8", "PZ9", "PZ12", "PZ13" e "PZ18"; tale parametro non era stato rilevato in passato e non era stato, pertanto, assunto quale contaminante indice nel Modello Concettuale e nell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica approvata nel 2018.

"EtBE" è stato rilevato in concentrazione massima pari a 1.777 µg/L nel campione "PZ10" a novembre 2022.

I restanti piezometri interni al PV "PZ14", "PZ15", "PZ16" e "PZ17" hanno mostrato, per i parametri oggetto di indagine, la conformità alle rispettive CSC;

- B. ha proceduto alla valutazione della proposta di revisione/aggiornamento del Modello Concettuale Definitivo (data set analitico aggiornato con dati recenti novembre 2022-marzo 2024 e nuovo contaminante indice "EtBE") e della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica al fine di verificare il rischio tossicologico e cancerogeno (in riferimento al "benzene") associato alla contaminazione residua afferente le acque sotterranee superficiali e di calcolare le Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) costituenti gli obiettivi di bonifica. Le principali assunzioni, ipotesi e condizioni sono di seguito riepilogate:

1. contaminanti indice: idrocarburi totali espressi come n-esano, benzene, xileni, MtBE e EtBE. Al fine delle implementazioni di calcolo sono state assunte quali Concentrazioni Rappresentative di Sorgente (CRS) le concentrazioni massime (Cmax) rilevate nel periodo di riferimento.

In relazione agli idrocarburi totali espressi come n-esano è stata determinata la speciazione sito-specifica delle classi idrocarburiche MADEP sul campione "PZ8" di marzo 2024 dalla quale è risultata la sola presenza della classe "Alifatica C13-C18" che, non volatile, non è stata considerata nell'ambito dell'Analisi di Rischio;

2. sorgente contaminazione : si veda la Figura 4 riportata nell'elaborato "*Seconda Variante*" per la definizione dell'area sorgente relativa alla falda superficiale ottenuta mediante metodo dei poligoni di Thiessen;
3. percorsi di esposizione attivi : volatilizzazione e inalazione vapori outdoor e indoor da falda superficiale.

La consulente incaricata da Italiana Petroli S.p.A. precisa che non risulta la presenza di pozzi ad uso idropotabile in sito;

4. bersagli/recettori della contaminazione : recettore umano residenziale on-site adjusted adulto-bambino;
5. software utilizzato : Risk-net ver. 3.1.1 Pro.

Gli esiti dell'Analisi di Rischio presentata hanno evidenziato che le massime concentrazioni residuali rilevate nelle acque sotterranee nel periodo novembre 2022-marzo 2024 risultano associate a rischi sanitari cancerogeni e non cancerogeni accettabili, sia singoli che cumulati, per tutti i percorsi considerati e per tutti i recettori presenti in sito, ad eccezione del "benzene" per il percorso "indoor".

Nella Tabella 1. di seguito riportata sono indicati i contaminanti indice, le CRS=Cmax e le CSR per i piezometri superficiali interni.

| CONTAMINANTE INDICE | CRS = Cmax (µg/L) | campione | CSR (µg/L) |
|--|-------------------|--------------|------------|
| Idrocarburi totali espressi come n-esano | 526 | PZ11 (nov22) | 526 |
| Benzene | 250 | PS2 (giu23) | 20,6* |
| Xileni | 13 | PS2 (giu23) | 5.024 |
| MtBE | 220 | PS2 (giu23) | 17.189 |
| EtBE | 1.777 | PZ10 (nov22) | 18.771 |

* si dà atto della conformità alla CSR calcolata anche per il "benzene", accertata in tutti i piezometri superficiali, successivamente a giugno 2023.

In corrispondenza dei PoC individuati "PZ10", "PZ11", "PS1" e "PS2" la ditta proponente si impegna a garantire il conseguimento della conformità alle CSC.

Nell'ambito dei lavori della seduta della Conferenza di Servizi del 12.06.2024, la rappresentante del Distretto Territoriale di Arpa Forli-Cesena ha evidenziato che dall'ottobre 2023 al marzo 2024 sono state svolte tre campagne di monitoraggio delle acque sotterranee integrative volte a caratterizzare la sorgente di contaminazione residua ed effettuare gli approfondimenti per i parametri sito specifici necessari all'implementazione dell'analisi di rischio.

Ha evidenziato che è stata condotta l'analisi di rischio per la matrice acque sotterranee "falda superficiale" modellizzando sorgenti definite con i poligoni di Thiessen. L'analisi condotta ha individuato le CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) che risultano superiori o coincidenti con le CRS (Concentrazioni Rappresentative del Sito), con la sola eccezione del parametro "benzene" in riferimento al quale si evidenzia la necessità di bonifica per la matrice acqua sotterranea.

I parametri oggetto di superamento e assunti quali contaminanti indice sono: Idrocarburi totali espressi come n-esano, Benzene, Xileni, ETBE, MTBE.

La rappresentante del Distretto Territoriale di Arpa Forli-Cesena ha precisato che in data 29.03.2024 sono stati prelevati campioni di acque sotterranee dai piezometri "PZ8", "PZ9" e "PZ10", con l'obiettivo specifico di eseguire l'analisi del fingerprint, ossia della speciazione per la determinazione delle catene idrocarburiche presenti e del loro singolo apporto alla contaminazione, anche in termini percentuali. In conformità a quanto previsto dal database ISS-INAIL, è stata utilizzata la speciazione proposta dal MADEP. La speciazione eseguita a marzo 2024 ha evidenziato la sola presenza di una catena pesante, considerata non volatile dal Database ISS-INAIL 2018. Ai fini dell'Analisi di rischio presentata, tale parametro non è stato considerato data l'assenza di percorsi di esposizione attivi. La speciazione degli idrocarburi effettuata è risultata idonea in quanto sito specifica.

Il software utilizzato è Risk-net ver. 3.1.1 Pro. Il database utilizzato è l'ultimo disponibile ISS-INAIL marzo 2018. Sono state specificate le opzioni di calcolo descritte nel documento di AdR allegato 1 e 8 all'elaborato "Seconda Variante" a cui si rimanda per completezza.

In particolare, non è stata attivata l'opzione di limitare alle Csat il calcolo del rischio e delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera 68/20 del 06.02.2020 di SNPA.

L'AdR è stata condotta sia in modalità diretta (al fine di una preliminare verifica di accettabilità del rischio) che in modalità inversa per il calcolo della CSR per i parametri di interesse.

Modello concettuale: è stata condivisa la perimetrazione della sorgente dal punto di vista dell'estensione areale. La contaminazione è risultata circoscritta dal punto di vista della profondità in quanto i piezometri

che raggiungono la falda profonda sono risultati sempre puliti. Sono stati condivisi i percorsi di migrazione attivati e le modalità di esposizione utilizzate come di seguito tabellati.

| Sorgente di contaminazione | percorsi di migrazione | vie di esposizione | modalità di esposizione | tipo di esposizione | bersaglio |
|----------------------------|------------------------|-----------------------------|------------------------------------|---------------------|--------------------------------|
| acqua sotterranea | volatilizzazione | aria outdoor aria indoor | inalazione vapori outdoor e indoor | indiretta | lavoratori e residenti on site |

Il recettore residenziale è stato inserito e valutato ed è stata attivata la modalità di esposizione indoor perchè è stato dimostrato in modo sito specifico che la distanza tra la sorgente e le aree destinate alla residenza è inferiore a 10 metri. Dall'applicazione del software si è evinto che le CSR calcolate sono quelle indicate nella precedente Tabella 1.;

Evidenziato che, alla luce di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi del 12.06.2024 ha preso atto della proposta di intervento di bonifica, predisposta ai sensi dell'art. 242, comma 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 4. del D.M. 31/15, illustrata al Capitolo 7 dell'elaborato "Seconda Variante", al fine di conseguire la conformità alle CSC nei PoC "PZ10" e "PZ11" e nei piezometri esterni all'area di pertinenza del PV e ricadenti in area residenziale privata denominati "PS1" e "PS2" in riferimento ai parametri "idrocarburi totali espressi come n-esano", "BTEXS", "MtBE" e "EtBE";

Rilevato che la falda idrica profonda non è oggetto di proposta di bonifica o di ulteriore monitoraggio e verifica in quanto è risultata conforme ai limiti di riferimento (CSC) stabiliti per le acque sotterranee dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, come integrata dal D.M. 31/15, per tutti i parametri analizzati, in tutti i piezometri, interni ed esterni al sito;

Dato atto che, sulla base delle informazioni sopra riportate, della situazione litostratigrafica ed idrogeologica locale, della tipologia e della distribuzione attuale della contaminazione, in un'ottica costi-benefici, la ditta proponente ritiene che la migliore strategia adottabile per il risanamento ambientale del sito sia "In Situ Sorption and Biodegradation (ISSB)" da attuare attraverso l'iniezione (una sola campagna di iniezione) di idoneo composto su n. 16 (sedici) punti dedicati (si veda la Figura 5 dell'elaborato "Seconda Variante"), ubicati secondo una barriera a monte dei piezometri al confine del sito e a monte dei piezometri esterni in direzione di valle idrogeologica, mediante tecnologia direct-push (es. Geoprobe), oppure mediante aste valvolate, con la finalità di attivare i processi di adsorbimento dei contaminanti e biodegradazione in modo da trattare la contaminazione residua presente nelle acque sotterranee (prodotto Petrofix™ di Regenesis). Si prevede di eseguire le iniezioni ad una profondità compresa tra -0,5 e -2,0 m dal p.c. in un periodo di alto piezometrico. Allo scopo di verificare il trend della bonifica, a seguito dell'iniezione di Petrofix™, saranno eseguite specifiche attività di monitoraggio a cadenza trimestrale per un periodo indicativo di 12 mesi e trasmessi report periodici contenenti una descrizione delle attività di monitoraggio eseguite nonché lo stato di avanzamento del processo di bonifica;

Precisato che, preliminarmente all'avvio delle attività di bonifica proposte, si provvederà allo spegnimento dell'impianto di Pump&Treat e, al fine di permettere la realizzazione dei punti di iniezione a monte del "PZ10", l'area sistemi sarà opportunamente ridimensionata, rimuovendo le attrezzature afferenti ai vecchi impianti di bonifica, non utilizzati da molto tempo. Si potrà eventualmente mantenere in sito il solo Pump&Treat come presidio di sicurezza; tuttavia, esso rimarrà spento per tutta la durata della bonifica, per non inficiare i processi di adsorbimento e biodegradazione dei contaminanti ad opera del Petrofix™;

Dato atto che:

- la durata complessiva dell'intervento di bonifica del sito viene stimata pari a circa 18 mesi, comprensiva delle attività di collaudo (paragrafo 7.6.2 dell'elaborato "Seconda Variante");
- il costo dell'intervento di bonifica proposto viene stimato pari a circa 92.700,00 Euro (Capitolo 9 dell'elaborato "Seconda Variante");

Preso atto della volontà comunicata dal consulente incaricato e rappresentante della ditta proponente di mantenere attiva la fidejussione bancaria emessa in data 18.11.2010 da Intesa SanPaolo n.

8312/8200/492848/165910 (già 09885/8200/00492848/4779/2010) per un importo massimo complessivo pari a 121.275,00 Euro, presentata dalla Società TotalErg S.p.A. in data 07.02.2011, conformemente a quanto disposto al punto 5. della Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 459 del 28.09.2010 e depositata presso l'Ufficio Econmato della Provincia di Forlì-Cesena;

Evidenziato che le relative Appendici n. 1 e n. 2 trasmesse in successivo aggiornamento e acquisite al PGFC/2018/8331 e PG/2019/40629 sono depositate presso Arpae SAC di Forlì-Cesena;

Rilevata la necessità che Italiana Petroli S.p.A. presenti ad Arpae SAC di Forlì-Cesena una Appendice n. 3 di ulteriore aggiornamento;

Richiamata la Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 13/2015 la quale, in coerenza con le previsioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, ha disposto il trasferimento in favore di Arpae delle funzioni, oltre che di vigilanza e controllo, anche di concessione ed autorizzazione in materia di energia, risorse idriche, rifiuti, inquinamento atmosferico, elettromagnetico ed acustico, valutazioni ed autorizzazioni ambientali, demanio idrico e acque minerali e termali, già esercitate dalle Province (artt. 14, 15, 16, 17 della L.R. 13/2015);

Evidenziato che, sulla base di quanto previsto dall'art. 68 della sopraccitata Legge Regionale, le suddette funzioni vengono esercitate dal nuovo titolare al momento del passaggio del relativo personale, dei beni e delle risorse finanziarie e strumentali;

Vista la Deliberazione Regionale n. 2230/2015 la quale ha fissato al 01.01.2016 la data di decorrenza delle funzioni che hanno interessato tra gli altri anche Arpae e richiamato, in particolare, il punto 29 di tale Deliberazione che, in ordine alla conclusione dei procedimenti in corso, ai sensi dell'art. 69 della Legge Regionale 13/2015, sancisce che: *“dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'ente subentrante conclude i procedimenti in corso e subentra altresì nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti [...]”*;

Tanto premesso, essendo Arpae subentrata per legge nella titolarità della funzione relativa alla gestione dei procedimenti di bonifica dei siti contaminati ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la stessa deve intendersi succeduta anche alla Provincia di Forlì-Cesena nella qualità di Beneficiario della garanzia finanziaria Intesa SanPaolo n. 8312/8200/492848/165910;

Rilevato che a far data dal 01.01.2016 Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena è divenuta a tutti gli effetti, in luogo della Provincia di Forlì-Cesena, beneficiaria della suddetta garanzia finanziaria e di tutte le clausole contrattuali in essa contenute, che potranno essere fatte valere dall'Agenzia all'Istituto bancario e al Contraente la medesima fidejussione e quindi anche a Italiana Petroli S.p.A.;

Acquisiti gli assensi e i pareri favorevoli dei rappresentanti degli Enti componenti la Conferenza di Servizi in relazione all'approvazione dell'elaborato denominato *“Seconda Variante al Progetto operativo di bonifica”*, datato 22 Aprile 2024;

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria simultanea nella seduta del 12.06.2024, tenuto conto del supporto tecnico fornito in seduta da Arpae - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena successivamente formalizzato al PG/2024/108413 del 12.06.2024, i cui rilievi e prescrizioni sono integrati con quanto di seguito riportato, ha concordato, all'unanimità dei presenti, ai sensi dell'art. 242, commi 4. e 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4, comma 5. del D.M. 31/15 nel ritenere:

- A. di poter approvare l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica proposta per la falda superficiale illustrato al Capitolo 6 della *“Seconda Variante al Progetto operativo di bonifica”*, Aprile 2024;
- B. di poter esprimere parere favorevole all'approvazione dell'elaborato denominato *“Seconda Variante al Progetto operativo di bonifica”*, Aprile 2024, con riferimento alla proposta di intervento illustrata al Capitolo 7, tesa al risanamento della falda superficiale afferente l'area di pertinenza del Punto Vendita Carburanti n. 47059 e l'adiacente area privata ad uso residenziale, con conseguimento delle CSC, nell'osservanza di specifiche prescrizioni, così come riportate al punto 3. del dispositivo della presente Determinazione;

Evidenziato che si ritiene valido il versamento di 371,00 Euro eseguito in data 14.06.2024 in relazione agli oneri amministrativi previsti dal “*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna*” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019, per l'attività “12.8.5.5” relativa all'approvazione del Progetto di Bonifica per interventi con procedura semplificata (DM 31/2015) - punti vendita carburante, per il sito oggetto di intervento che risulta occupare un'area stimata pari a circa 1.250 metri quadrati;

Visto, pertanto, l'elaborato progettuale di seguito specificato che si propone per l'approvazione:

- “*Seconda Variante al Progetto operativo di bonifica*”, datato 22 Aprile 2024, presentato ai sensi dell'art. 242, commi 4. e 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4, comma 4. del D.M. 31/15 e acquisito al PG/2024/81507 del 03.05.2024;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare il Titolo V della Parte Quarta “*Bonifica di siti contaminati*”;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23 Luglio 2018 “*Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia – Romagna (Arpae)*”, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 avente ad oggetto “*Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018*”;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13.03.2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17.05.2024 con cui è stato conferito l'incarico di Funzione “*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)*” al Dr. Cristian Silvestroni, a far data dal 01.06.2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione “*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)*” Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione “*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)*” Dr. Cristian Silvestroni;

DETERMINA

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **l'aggiornamento del Modello Concettuale definitivo del sito e dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica proposto per la “falda superficiale”** illustrato al Capitolo 6 della “*Seconda Variante al Progetto operativo di bonifica*”, Aprile 2024, acquisito al PG/2024/81507 del 03.05.2024;

2. **di approvare** ai sensi dell'art. 242, comma 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4, comma 5. del D.M. 31/15, l'elaborato denominato "*Seconda Variante al Progetto operativo di bonifica*", Aprile 2024, con riferimento alla **proposta di intervento** illustrata al Capitolo 7, **tesa al risanamento della falda superficiale** afferente l'area di pertinenza del Punto Vendita Carburanti n. 47059 e l'adiacente area privata ad uso residenziale, **con conseguimento delle CSC**;
3. **di autorizzare** l'esecuzione dell'intervento di bonifica proposto a carico della matrice ambientale "falda superficiale" nel rispetto delle **prescrizioni** stabilite dalla Conferenza di Servizi decisoria simultanea nella seduta del 12.06.2024, di seguito riportate:
- 3.1. le attività di bonifica con riferimento alla fase di iniezione del prodotto ISSB dovranno iniziare **entro e non oltre il termine del 12.12.2024**;
- 3.2. entro il medesimo termine di cui al punto 3.1, ovvero entro il 12.12.2024, dovrà essere **presentata** ad Arpae SAC FC da parte del proponente Italiana Petroli S.p.A., ed **accettata** da parte della medesima Arpae, apposta Appendice n. 3 di aggiornamento della garanzia finanziaria emessa in data 18.11.2010 da Intesa SanPaolo n. 8312/8200/492848/165910 per un importo massimo complessivo pari a 121.275,00 Euro che rechi esplicito riferimento al fatto che:
- la garanzia finanziaria è prestata a copertura anche degli interventi di cui alla nuova (seconda) Variante progettuale degli interventi di bonifica approvata e autorizzata con il presente atto (dovranno essere indicati gli estremi della presente Determinazione dirigenziale Arpae);
 - Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena è beneficiaria della garanzia finanziaria emessa in data 18.11.2010 da Intesa SanPaolo n. 8312 / 8200 / 492848 / 165910.
- Si precisa che la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae - SAC di Forlì-Cesena, della sopra richiesta Appendice n. 3 di aggiornamento della fidejussione bancaria Intesa SanPaolo n. 8312/8200/492848/165910 dovrà essere detenuta unitamente all'atto di approvazione e autorizzazione della seconda Variante al Progetto di Bonifica ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- 3.3. la ditta proponente dovrà provvedere a trasmettere agli Enti, direttamente o mediante terzi appositamente incaricati, apposita comunicazione relativa alla data di avvio e alla data di termine delle attività di bonifica e apposite comunicazioni relative alle date previste per le diverse fasi dell'intervento con particolare riferimento alla data di iniezione del prodotto ISSB, **con un preavviso di almeno 15 giorni**, per consentire ad Arpae Distretto Territoriale di Forlì-Cesena la programmazione delle eventuali attività di verifica e controllo. L'avvio delle tempistiche previste si intenderà riferito alla data effettiva di inizio lavori che corrisponderà alla data di iniezione del prodotto ISSB - durata prevista per la bonifica: circa 18 (diciotto) mesi comprensivi del collaudo in contraddittorio con il Distretto Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae.
- Dovranno essere comunicate, altresì, le date di spegnimento ed eventuale riaccensione del sistema Pump & Treat.
- Si ribadisce che l'avvio delle attività di bonifica con riferimento alla fase di iniezione del prodotto ISSB dovrà avvenire entro e non oltre il termine del 12.12.2024;
- 3.4. dovrà essere redatto il "giornale dei lavori" (rif. Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), descrittivo delle attività di campo e di bonifica realizzate, da tenere in cantiere a disposizione degli Enti preposti al controllo e, comunque, da trasmettere a tutti gli Enti contestualmente alla richiesta del rilascio della Certificazione di avvenuta Bonifica;
- 3.5. si dovrà prevedere il posizionamento dei punti di iniezione del prodotto Petrofix™ rispettando una distanza minima di 3 metri dai piezometri identificati come PoC;

- 3.6. i rifiuti prodotti nell'ambito dell'esecuzione dell'intervento di bonifica dovranno essere gestiti conformemente alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3.7. con cadenza semestrale dovranno essere trasmessi Report di aggiornamento descrittivi dell'andamento dei sistemi e delle attività di bonifica;
- 3.8. al fine del collaudo dell'intervento di bonifica a carico della falda superficiale e della restituibilità del sito in oggetto, al termine delle attività di campo previste che si stimano svolgersi e concludersi in un arco temporale di circa 18 (diciotto) mesi (rif. paragrafo 7.6.2 della "Seconda Variante" Aprile 2024) e atteso un tempo di riequilibrio di almeno 12 (dodici) mesi dall'iniezione del prodotto ISSB, dovranno essere prelevati e analizzati campioni di falda da tutti i piezometri superficiali presenti in sito, in contraddittorio con i tecnici del Distretto Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, al fine di accertare la conformità agli **obiettivi di bonifica, così come di seguito definiti**, per almeno 2 (due) campagne di monitoraggio consecutive, la seconda delle quali dovrà essere effettuata a distanza, indicativamente, di 6 mesi dalla prima e in concomitanza dei periodi di massima e di minima escursione della falda. A riguardo, Arpae – Distretto Territoriale di Forlì-Cesena dovrà essere avvisata con un preavviso di almeno 15 giorni lavorativi al fine di organizzare le attività:
- piezometri interni al PV PoC "PZ10" e "PZ11" : CSC Tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. 31/15;
 - piezometri interni al PV "PZ8", "PZ9", "PZ12", "PZ13", "PZ14", "PZ15", "PZ16", "PZ17" e "PZ18" : CSR calcolate e approvate

| CONTAMINANTE INDICE | CRS = Cmax (µg/L) | CSR (µg/L) |
|--|-------------------|------------|
| Idrocarburi totali espressi come n-esano | 526 | 526 |
| Benzene | 250 | 20,6 |
| p-Xileni | 13 | 5.024 |
| MtBE | 220 | 17.189 |
| EtBE | 1.777 | 18.771 |

- piezometri esterni al PV "PS1", "PS2", "PS3" e "PS4" : CSC Tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. 31/15.

Si precisa che dovranno essere assunte le CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. 31/15 per gli eventuali ulteriori parametri per i quali non è stata definita una CSR nell'ambito della procedura di Analisi di Rischio.

I parametri oggetto di collaudo sono i contaminanti indice : idrocarburi totali espressi come n-esano, Benzene, Xileni, MtBE e EtBE;

- 3.9. il prelievo e l'analisi chimica dei campioni di acque sotterranee dovranno essere effettuati secondo le procedure di riferimento previste in particolare alle sezioni "Campionamento terreni e acque sotterranee" e "Metodiche analitiche" dell'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3.10. al fine di ottenere dati confrontabili, è opportuno che le metodiche analitiche a cui fare riferimento siano preventivamente concordate con il laboratorio di Arpae di Ravenna. Si precisa, a riguardo, che le attività analitiche dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità; sarebbe opportuno, pertanto, che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti venissero emessi da laboratori pubblici ovvero da laboratori privati accreditati ACCREDIA per le prove analitiche richieste;

- 3.11. qualora al termine degli interventi di bonifica effettuati, alla luce degli esiti delle indagini di restituibilità al fine del collaudo di cui al precedente punto 3.8. effettuate in contraddittorio con Arpae Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, si accertasse il persistere di una situazione di contaminazione residua a carico della matrice ambientale "acque sotterranee", Italiana Petroli S.p.A., direttamente o mediante terzi appositamente incaricati, dovrà comunicare tempestivamente agli Enti la situazione accertata e provvedere ad aggiornare la proposta di intervento mediante la presentazione di apposita ulteriore Variante al Progetto di Bonifica approvato, che proponga tecnologie di bonifica alternative ovvero, se necessario ed esclusivamente in riferimento all'area interna al PV, ad implementare la revisione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica approvata, da sottoporre alla valutazione degli Enti interessati riuniti in apposita seduta della Conferenza di Servizi;
- 3.12. qualora, al termine degli interventi e delle attività di bonifica proposti, gli esiti delle indagini di collaudo/restituibilità complessivamente eseguite in contraddittorio con il Distretto di Arpae Forlì-Cesena evidenziassero l'avvenuto conseguimento della conformità agli obiettivi di bonifica come definiti al precedente punto 3.8., in riferimento ai contaminanti indice individuati per la matrice ambientale "acque sotterranee", Italiana Petroli S.p.A. potrà procedere a richiedere il rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di Bonifica;
- 3.13. la richiesta di rilascio da parte di Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica, dovrà essere presentata solo successivamente all'avvenuto ripristino del sito in oggetto. Tale richiesta dovrà essere presentata da Italiana Petroli S.p.A., direttamente o mediante terzi appositamente incaricati, utilizzando il Modulo I e il Modulo I1 della modulistica appositamente predisposta e approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 2218/2015, ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena e, per conoscenza, ad Arpae Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Cesenatico e all'Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena.

Unitamente ai suddetti Modulo I e Modulo I1, la ditta proponente dovrà trasmettere ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena le informazioni necessarie al fine dell'emissione del bollettino PagoPA per il pagamento degli oneri previsti dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019, per l'attività relativa al rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica (l'attività "12.8.5.7" prevede un importo pari a 346,00 Euro per un sito fino a 2.000 mq + ulteriori 100 Euro ogni ulteriori 1.000 mq);

- 3.14. al fine della restituibilità per la matrice ambientale "acque sotterranee", unitamente alla suddetta richiesta di Certificazione, dovrà essere trasmessa apposita Relazione Tecnica di fine lavori nella quale dovrà essere fornito riscontro a quanto di seguito riportato:
- a) dovranno essere descritti le attività e gli interventi effettuati presso il sito in oggetto e le risultanze analitiche del monitoraggio e del collaudo eseguiti opportunamente restituite in apposita Tabella riepilogativa corredata dai relativi Rapporti di prova;
 - b) dovrà essere trasmessa copia del "giornale dei lavori", di cui al precedente punto 3.4. delle prescrizioni;
 - c) dovranno essere allegati i Rapporti di prova del Laboratorio scelto da Italiana Petroli S.p.A. e di Arpae relativi alle verifiche analitiche eseguite sui campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri selezionati ai fini del collaudo e della restituibilità del sito, tese all'accertamento della conformità delle concentrazioni dei parametri ricercati (contaminanti indice) ai rispettivi obiettivi di bonifica, definiti al precedente punto 3.8. delle prescrizioni. Dovranno essere fornite specifiche Tablelle e idonee Planimetrie in scala atte a restituire in modo chiaro i dati di collaudo;
 - d) dovranno essere allegati le copie delle quarte copie dei formulari di identificazione dei

rifiuti prodotti nell'ambito degli interventi di bonifica, controfirmati per ricevimento dal destinatario, con precisazione del peso accettato a destino;

- e) dovrà essere allegata la copia dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti prodotti.

La documentazione sopra richiesta dovrà essere trasmessa ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena, ad Arpae Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Cesenatico e all'Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena;

4. **di precisare** che ai sensi dell'art. 242, comma 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il presente atto costituisce assenso per tutte le opere connesse agli interventi di bonifica approvati con l'atto stesso;
5. **di considerare** il presente atto integrativo della Deliberazione di Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 459 del 28.09.2010 (approvazione e autorizzazione del Progetto di Bonifica) e s.m.i. e della Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2018-5262 del 12.10.2018 (approvazione e autorizzazione della prima Variante al Progetto di Bonifica) e s.m.i., di cui rimangono in vigore tutte le condizioni e le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra citati ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
6. **di precisare** che Arpae – Distretto Territoriale di Forlì-Cesena dovrà essere informata dell'inizio delle attività di cui alla Variante II di bonifica autorizzata con un anticipo di almeno 15 giorni, per consentire l'esecuzione dei controlli di competenza che potranno essere realizzati durante lo svolgimento delle attività di campo, attraverso la verifica dell'applicazione delle specifiche definite nel Progetto di Bonifica e nel presente atto;
7. **di demandare** ad Arpae Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 44/95, l'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo, anche mediante gli eventuali sopralluoghi necessari, comprese le verifiche sulla corretta esecuzione degli interventi e delle attività approvati con il presente atto;
8. **di dare atto** che il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo al presente atto, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/2012;
9. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/2012;
10. **di fare salvi** i diritti di terzi ai sensi di legge;
11. **di precisare** che il presente atto viene trasmesso alla ditta proponente Italiana Petroli S.p.A. e alla ditta incaricata e appaltatrice per la gestione dell'iter amministrativo e l'esecuzione delle attività ambientali;
12. **di stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa ad Arpae Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Cesenatico – Ufficio Ambiente, all'Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena e ai Sig. Quinto Casadei e Giuseppe Zamagna in qualità di co-proprietari del terreno distinto al Foglio 6, particella 68 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesenatico, per il seguito di rispettiva competenza ovvero per opportuna conoscenza;
13. **di dare atto** che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;

14. di avvertire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti*

**Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.